



**CTSS**

Conferenza territoriale  
sociale e sanitaria di Bologna



**4 marzo 2014**

# **I servizi di contrasto alla povertà tra manutenzione, consolidamento e innovazione: aspetti emergenti**

**Alessandro Martelli**



# Sommario

- ➡ La lotta alla povertà e all'esclusione sociale: uno sguardo
- ➡ Recenti principi evolutivi del welfare: investimento sociale e innovazione sociale. Accezioni, questioni in gioco, caveat.
- ➡ Gli aspetti trasversali emergenti dal percorso formativo-laboratoriale sulle azioni di contrasto alla povertà
- ➡ Quali considerazioni in relazione alle politiche locali di contrasto alla povertà in tempo di crisi?

# La lotta alla povertà e all'esclusione sociale: uno sguardo

## Strategia Europa 2020

### Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale

Le linee d'intervento della Piattaforma sono:

- ✓ migliorare l'accesso al lavoro, alla sicurezza sociale, ai servizi essenziali (assistenza sanitaria, alloggi, ecc.) e all'istruzione (azioni integrate che interessano l'insieme delle politiche e capaci di affrontare la multidimensionalità della povertà);
- ✓ perfezionare l'uso dei fondi europei per sostenere l'integrazione e combattere le discriminazioni;
- ✓ favorire soluzioni innovative nell'Europa post crisi, specie per individuare forme più efficaci ed efficienti di inclusione sociale basandosi sulle esperienze (“sperimentazione sociale”);
- ✓ ricercare nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato e sfruttare il potenziale dell'economia sociale;
- ✓ coordinare maggiormente le politiche tra gli Stati membri (ogni anno la Commissione valuterà i progressi compiuti dai paesi rispetto agli obiettivi sociali della strategia che dovranno essere parte integrante dei Programmi Nazionali di riforma).

# Strategia integrata per l'inclusione attiva in Italia: raccomandazioni (EU Network of independent experts on social inclusion, 2013)

## 5.2 Misure per ciascuno dei 3 pilastri in Italia

Per ciascun pilastro delle politiche di inclusione attiva sono suggerite due azioni prioritarie.

*Adeguate sostegno al reddito:* 1) introdurre una normativa nazionale a supporto di forme di reddito minimo incorporate nei sistemi locali di welfare e accompagnate da una riforma fiscale basata sulla tassazione progressiva della ricchezza per affrontare il problema fondamentale della disuguaglianza di reddito; 2) riorganizzare in modo armonizzato tutti le attuali prestazioni (assegno sociale, pensioni e indennità di invalidità civile, assegni di maternità e per famiglie numerose) al fine di fornire un reddito minimo adeguato, "quanto meno a un livello che sia al di sopra della soglia di rischio povertà, sufficiente a far uscire le persone dalla povertà", come affermato nella risoluzione del Parlamento UE 2009 (2008/2335(INI)).

*Mercati del lavoro inclusivi:* 1) ridurre ulteriormente la segmentazione del mercato del lavoro, comprese le ineguaglianze di genere, quelle basate sulle origini etniche, nonché le disparità regionali, con misure politiche e agevolazioni fiscali volte ad aumentare l'uso dei contratti a tempo indeterminato invece di quelli atipici, temporanei e precari 2) migliorare su tutto il territorio nazionale i diritti del lavoro, includendo la sicurezza sul lavoro e la lotta al lavoro sommerso.

*Accesso a servizi di qualità:* 1) rifinanziare i fondi pubblici volti a migliorare sanità, istruzione e servizi sociali, compresi trasporto pubblico, abitazione, orientamento professionale, occupazione, assistenza per minori e anziani, settori dove le autorità locali e regionali svolgono un ruolo chiave, come affermato nella risoluzione del Parlamento UE 2009 (2008/2335(INI)); 2) definire i livelli essenziali di prestazione dei servizi sociali per garantire i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale.

# Il contrasto alla povertà in Italia

- Mancanza di uno schema di base di reddito minimo (ma diverse proposte: EAPN – reddito minimo europeo; REIS; IRS – reddito minimo di inserimento)
- Misure e sperimentazioni locali in corso (Trento; Social Card/SIA)
- Sottofinanziamento delle politiche socio-assistenziali locali: poco sopra il 4% del Pil la spesa socio-assistenziale in Italia, che prevalentemente si traduce in trasferimenti monetari da parte dell'Inps e solo in piccola parte finanzia interventi e servizi a livello locale (ca. 0,5% del Pil)

# Primi dati sulla sperimentazione Social Card/SIA (settembre 2014)

## I numeri dei beneficiari

COMUNE	NUCLEI BENEFICIARI	PERSONE NEI NUCLEI BENEFICIARI	NUMERO MEDIO COMPONENTI	BENEFICIO MEDIO MENSILE (EURO)
BARI	407	1.587	3,9	325
BOLOGNA	221	812	3,7	312
CATANIA	604	2.954	4,9	364
FIRENZE	112	423	3,8	312
GENOVA	377	1.314	3,5	306
MILANO	769	2.989	3,9	322
NAPOLI	1.357	6.104	4,5	350
PALERMO	1.473	6.145	4,2	337
TORINO	952	3.595	3,8	319
VENEZIA	101	385	3,8	320
VERONA	144	555	3,9	323
<b>Totale</b>	<b>6.517</b>	<b>26.863</b>	<b>4,1</b>	<b>334</b>

# **Il contrasto alla povertà in Italia**

**➔ Quale ruolo per il welfare locale...?**

# **Recenti principi evolutivi del welfare: Innovazione sociale e Investimento sociale (1)**

**Prendere l'Innovazione sociale e l'Investimento sociale sul serio:  
concetti critici, questioni aperte (Cantillon, 2011; Costa, 2012)**

- ➡ Il 'dark side' delle retoriche favorevoli all'innovazione sociale: "fare di più con meno"; forme di retrenchment/downgrading
- ➡ L'innovazione come processo: Quali ambiti? Quali passaggi? Quali risorse? Innovazione 'in situazione'? Quali obiettivi specifici? Quali criteri di valutazione dell'esito? Ancora un procedere per progetti senza messa a sistema?
- ➡ Come combinare tutele minime di traiettorie disagiate e sperimentazione dell'innovazione?
- ➡ Quali margini di coordinamento su uno stesso territorio? E a quale scala territoriale?

# Recenti principi evolutivi del welfare: Innovazione sociale e Investimento sociale (2)

- ➔ La logica dell'investimento sociale: investimento in capitale umano (v. childcare; promozione di skills per partecipazione al m.d.l.)
- ➔ Una logica che nasce come risposta alle accuse verso le politiche di welfare di essere improduttive, quando non controproducenti: si tratta di una retorica argomentativa o di qualcosa in più?
- ➔ Una logica applicabile a tutte le aree di policy o no?
- ➔ Si afferma che le politiche di investimento sociale possano essere implementate solo a livello locale (Morel et al., 2012)
- ➔ Innovazione o 'inventiva'?



**Innovazione sociale, investimento sociale e contesto locale:  
quali nessi?**

La rilevanza della dimensione non monetaria del welfare locale

# **Gli aspetti trasversali emergenti dal percorso formativo-laboratoriale**

## **Alcune questioni di fondo**

- La peculiarità delle diverse aree di policy
- La non autosufficienza delle politiche sociali (rispetto alle altre politiche e, con queste, rispetto a dinamiche economico-sociali esterne al sistema di welfare)
- La rilevanza dell'articolazione del sistema di welfare per livelli territoriali e per entità dei finanziamenti

# Interventi e strumenti. Criteri guida:

- \* Appropriatazza
- \* Utilità (risultati attesi del servizio sociale)
- \* Pre-condizioni per l'avvio/sviluppo

## **Interventi e strumenti. Criteri guida e questioni in campo (1):**

\* Raccordo fra politiche/servizi, segnalazioni, accompagnamento e presa in carico congiunta ove possibile (v. es. équipe integrata sociale-lavoro)

\* Rafforzamento e omogeneizzazione di conoscenze, culture, linguaggi, informazioni e pratiche professionali per comprendere e condividere obiettivi e criteri e valorizzare la discrezionalità degli operatori

\* Quale ruolo/spazio per i beneficiari?

## **Interventi e strumenti. Criteri guida e questioni in campo (2):**

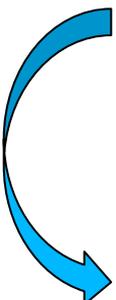
- \* La pressione dell'emergenza, la difficoltà di un agire preventivo
- \* Ottica metropolitana come logica di fondo
- \* La persistente rilevanza della REGIA (coordinamento della/in rete) e dell'interazione fra i diversi attori in campo

# Il ruolo del welfare locale

- ➔ Quale ruolo del welfare locale (in tempo di crisi e guardando anche al periodo precedente), in particolare in riferimento al campo delle politiche socio-assistenziali: una vocazione specifica e risorse adeguate a sostenerla?

Nella differenziazione territoriale e nella dualità del welfare italiano, come si pone l'Emilia-Romagna? E il territorio bolognese?

- ➔ Quale specifica situazione della lotta alla povertà (in tempo di crisi e guardando anche al periodo precedente), a livello locale, fra trasferimenti monetari, strutture e servizi?



Tra manutenzione, consolidamento e innovazione (inventiva?)...